

DANIMARCA 2017

TRA SPIAGGE - FARI – CASTELLI – SITI VICHINGHI - SCOGLIERE

Periodo 11 – 31 agosto 2017 con Partenza da Gorizia - N. 2 equipaggi : Ezio, Daniela, Ilaria e Cody / Giuseppe, Sandra e Lucy - Percorsi: 5198 km con n. 8 rifornimenti esteri da 7,79 a 8,09 kr e da 1.104 a 1,199€ per complessivi 435€ Aree di sosta da 0 a 35€, ponte 365 kr (48€), traghetto 685 kr (106€). Tunnel dei Tauri (A) 11,50 € x 2



Quando ho programmato il viaggio ero appena tornato da una calda settimana in Croazia che mi aveva fatto desiderare il fresco nordico. Grazie al consenso del resto dell'equipaggio e di mia figlia Ilaria, grande fan del modo di vita Hygge, ho scaricato vari diari, ho preso spunto da siti danesi e dall'immane Lonely Planet, preparando un itinerario in senso orario che comprendesse le cose più belle da visitare in circa 20 giorni, con i riferimenti per la sosta ed il carico e scarico.

Ora posso dire che non ci sono stati problemi a parte il tempo uggioso che abbiamo trovato in alcune giornate. La temperatura variava dai 14 ai 26 gradi circa. Le aree di sosta per la maggior parte complete di servizi, i paesaggi, la

cordialità delle persone, la pulizia dei paesi, la sorprendente viabilità ciclistica e l'armonia dei luoghi e delle persone hanno contribuito molto alla buona riuscita del viaggio.

Hygge è qualcosa di tanto danese che non si può tradurre. Per provare a spiegarla, diciamo che significa creare un'atmosfera accogliente, piacevole, intima mentre si assaporano i piaceri della vita circondati dall'affetto delle persone care. La luce calda di una candela è hygge, ma anche gli amici e la famiglia sono hygge. Per non dimenticare il piacere di mangiare e bere qualcosa in compagnia chiacchierando per ore. L'idea di hygge può spiegare il motivo per cui i danesi vengono sempre incoronati il popolo più felice del mondo.

INTRODUZIONE

DOCUMENTAZIONE NECESSARI ALL'INGRESSO NEL PAESE

Passaporto/carta d'identità valida per l'espatrio. E' necessario viaggiare con uno dei due documenti in corso di validità. Il Paese fa parte dell'UE ed aderisce all'accordo di Schengen. Il Governo danese ha disposto dal 4 gennaio l'introduzione di controlli a campione del traffico transfrontaliero alle frontiere con la Germania. Il visto d'ingresso non è necessario per soggiorni inferiori a tre mesi. Formalità valutarie e doganali: nessuna.

Divieti di importazione

- armi da fuoco e munizioni, esplosivi, coltelli, fuochi artificiali;
- alcuni medicinali (consentita l'importazione di medicinali per uso personale);
- droghe e narcotici;
- pesticidi (occorrono particolari autorizzazioni);
- carne fresca, surgelata e affumicata (importabili solo se provenienti da Paesi dell'Ue per consumo personale)

Cani e gatti devono essere accompagnati dal passaporto per animali istituito dalla UE per i movimenti tra i paesi membri. Gli animali devono portare un microchip o un tatuaggio per poter essere identificati. Devono inoltre essere stati sottoposti a vaccinazione antirabbica.

NUMERI UTILI

Ambasciata d'Italia a Copenaghen:

Cancelleria Diplomatica: Gammel Vartov
Vej 7 2900 Hellerup - Tel. 0045-39626877 -
Fax 39622599

E-mail: info.copenhagen@esteri.it

Sito Web: www.ambcopenaghen.esteri.it

Cancelleria Consolare:

Ostergade 24 B, 2 piano 1100 -
Copenaghen K
Tel. 0045-39183444 - Fax 0045-39270106

E-mail: consolato.copenaghen@esteri.it

Cellulare di reperibilità (attivo per i casi
d'emergenza nelle ore di chiusura) 0045-
21804069

INFORMAZIONI GENERALI

In Danimarca la moneta corrente è la Corona Danese (KR), al momento del viaggio il cambio era circa 1€ - 7,50 KR . Le carte di credito ed i bancomat sono sempre accettati anche per piccolissimi importi. Le autostrade sono gratuite. Abbiamo pagato solo il ponte tra l'Isola di Fyn e quella di Sjaelland (tra Odense e Copenaghen) ed il traghetto tra Rodby (DK) e Puttgarden (D). Le aree di sosta autostradali sono munite di bagni puliti. Nelle aree di servizio autostradali con distributore e bar si trova quasi sempre una zona per Camper Service efficiente. Le strade principali e secondarie le ho sempre trovate in buone condizioni, ampie e con poco traffico. All'entrata dei paesi per ridurre la velocità del traffico ci sono dossi e deviazioni ma sempre discreti. Un cartello con scritto "bump" preceduto da un numero, preavvisa la presenza di una serie di dossi che per fortuna sono bassi. A fianco di quasi tutte le strade ci sono le piste ciclabili molto usate nei due sensi di marcia. Nei paesi i cartelli dei limiti mancano, ma tutti sanno che devono andare a 50 km/h.

LINGUA

Il danese è un misto tra inglese e tedesco. Il danese parlato non si capisce, quello scritto è più intuitivo. L'inglese è parlato quasi da tutti, dai bambini agli anziani e da persone di qualsiasi ceto sociale.

SOSTA

Le aree attrezzate non sono molto frequenti. I camping sono presenti anche in posti impensabili. Molti applicano anche la formula Quick Stop (ingresso alle 20 ed uscita entro le 10). La sosta libera è vietata dove è espressamente indicato dai cartelli di divieto sosta notturna. Altri cartelli indicavano divieto di campeggio ma non di sosta. I parcheggi sono quasi sempre a pagamento con parchimetri che accettano carte di credito, bancomat e contanti KR. Qualche rara volta sono gratuiti alla notte, oppure con disco orario di giorno. In diversi parcheggi presso i piccoli porti ci sono anche le prese industriali che noi non abbiamo mai utilizzato ed anche l'acqua (filetto piccolo). L'allaccio è riservato alle imbarcazioni. Nelle aree autostradali è possibile fare camper service gratuitamente.

LUNGO LE STRADE

La velocità sulle autostrade è di 130 km/h e su alcuni tratti 90/110 km/h, sulle strade extraurbane è di 80 km/h e nei centri abitati di 50 km/h. In Danimarca le biciclette hanno sempre la precedenza rispetto alle automobili e sbucano ovunque soprattutto nelle grandi città in particolare a Copenaghen.

PER LA SPESA ALIMENTARE

Ogni paese ha il suo discount - Fakta, Fotex, Aldi, Rema 1000, Netto, Lidl, ecc, tutti con prodotti locali e a volte panificio annesso, vini tedeschi, sudafricani, italiani, birra danese e tedesca, frutta estera, verdura e fragole danesi. I salumi sono quasi tutti affumicati, il pesce è perlopiù composto da aringhe e sgombri affumicati e in agrodolce, salmone e platasse, molti sono i prodotti pronti all'uso.

ORARI DEI NEGOZI

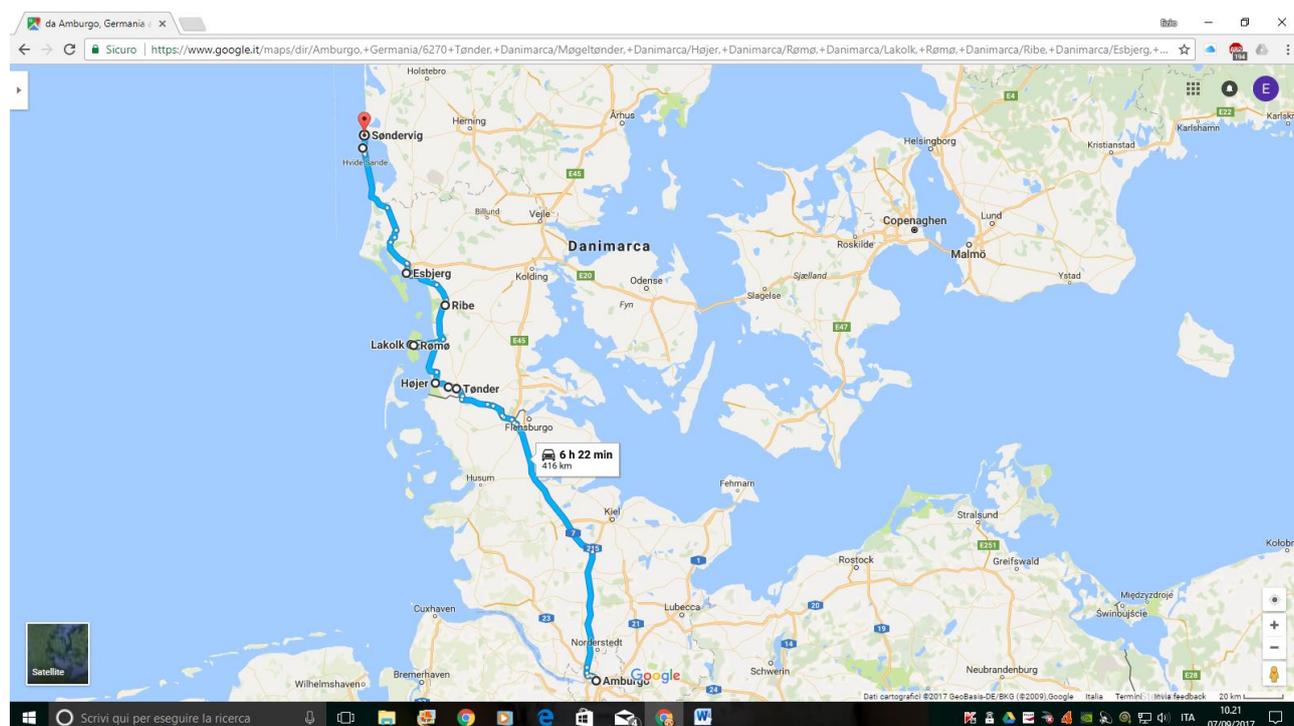
I supermercati aprono alle 7,30/8 e chiudono verso le 20, tutti gli altri esercizi aprono alle 10 e chiudono alle 17, massimo alle 18, compresi i musei, i castelli e le chiese. Nelle grandi città come Aarhus, Odense e Copenaghen si fa un po' più tardi, ma non di molto.

RIFORMIMENTO

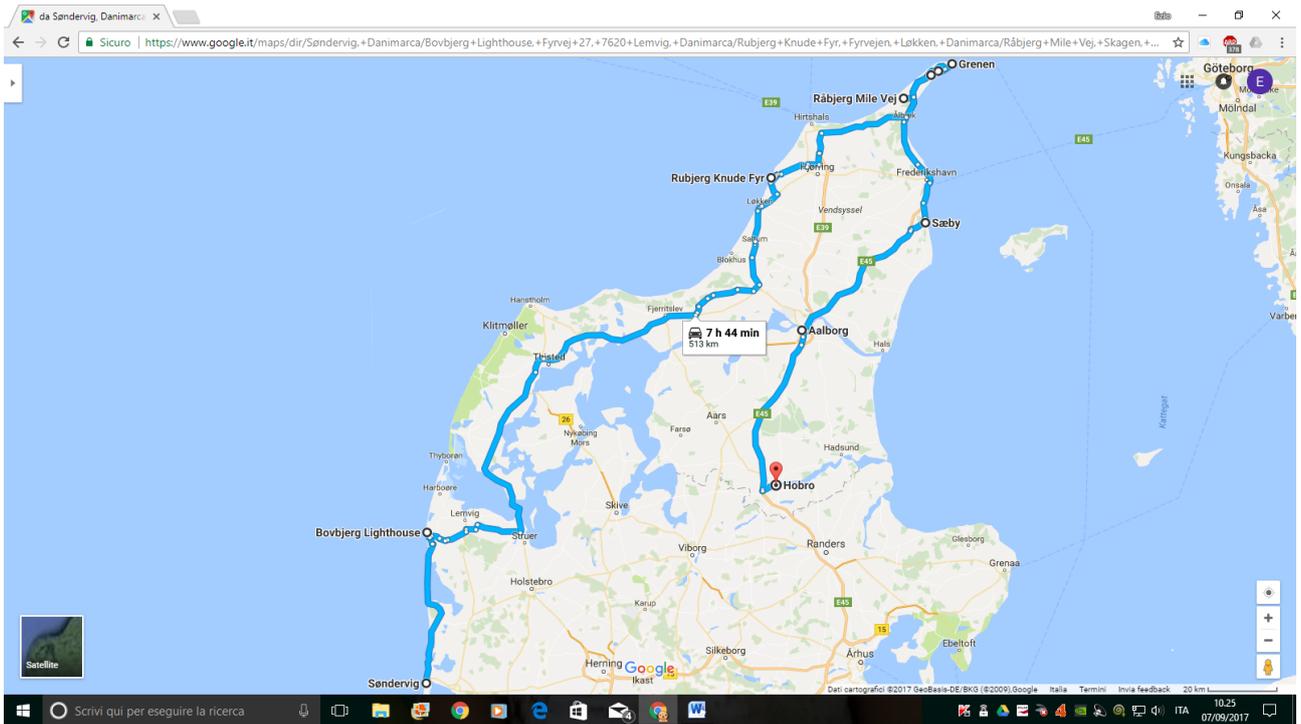
I distributori sono self service, oppure raramente si paga alla cassa. Il prezzo del gasolio variava da 7,69 KR/litro a circa 11 KR/litro. Noi abbiamo fatto gasolio al prezzo minimo di 7,79 KR/litro (1,03 €) e massimo di 8,09 kr/litro (1,18 €).

CARTINE STRADALI

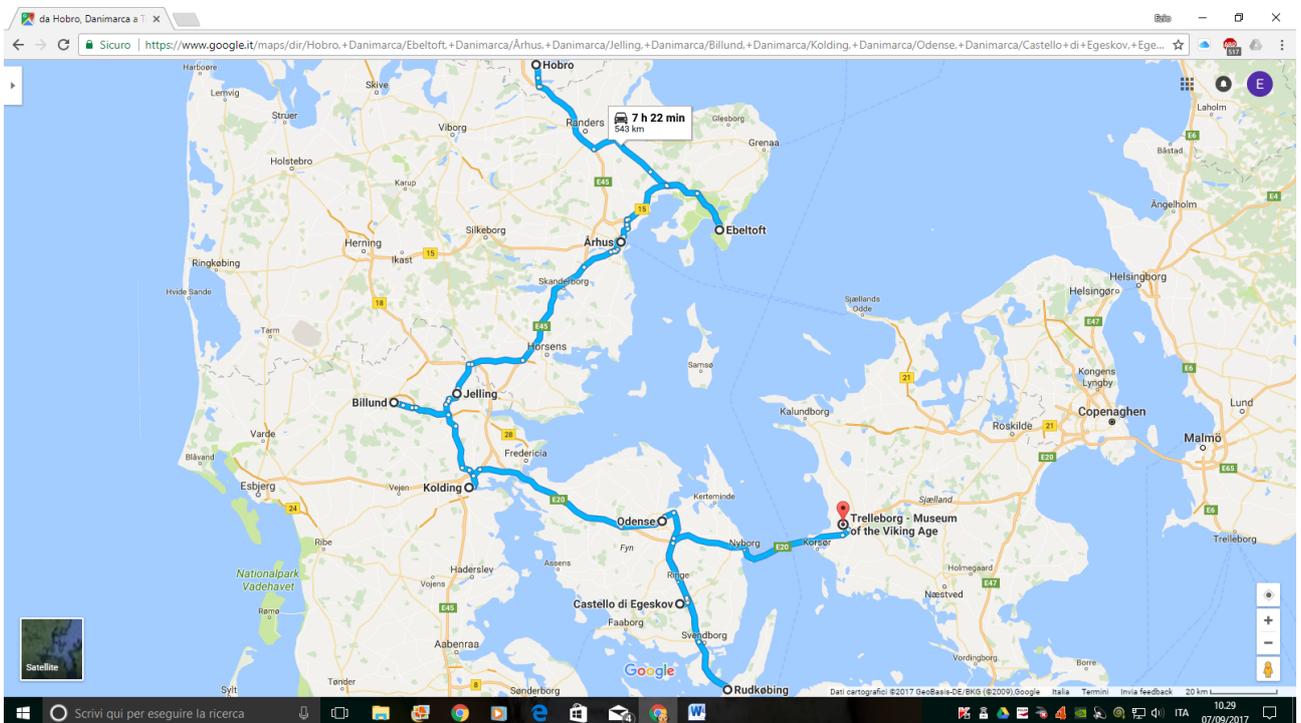
PRIMA PARTE



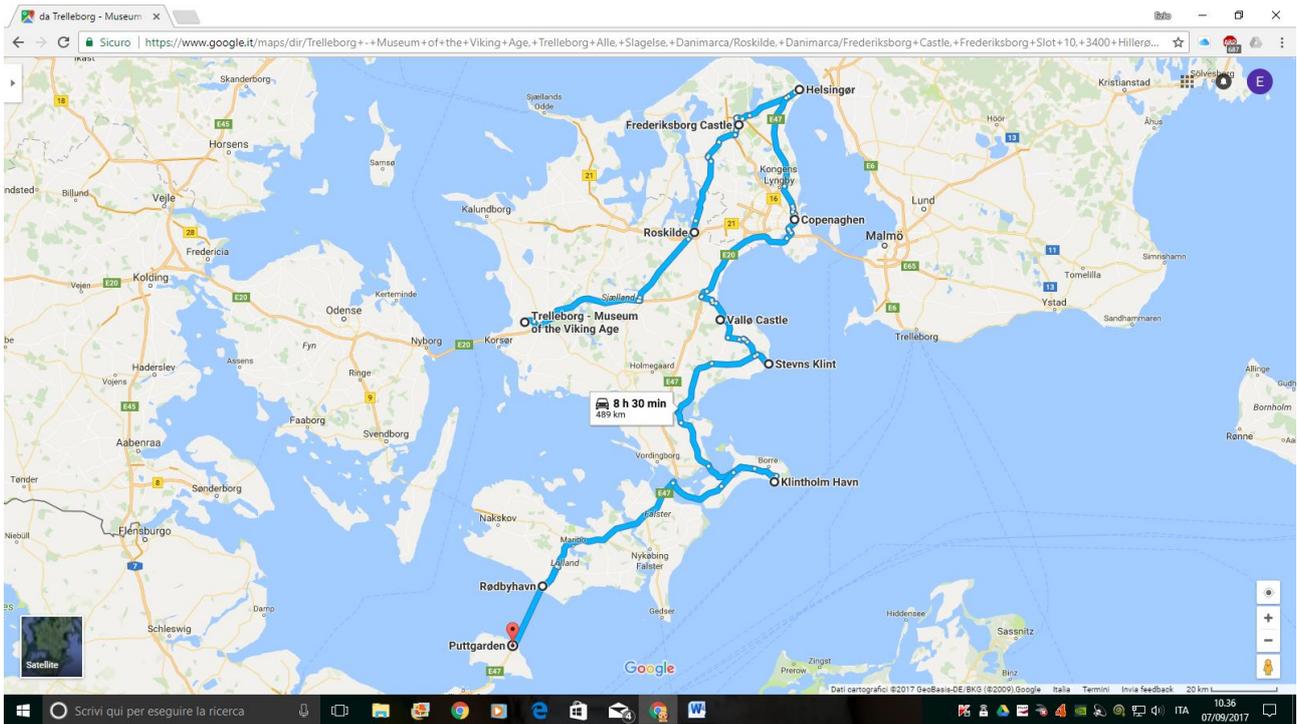
SECONDA PARTE



TERZA PARTE



QUARTA PARTE



ITINERARIO

Gorizia, Salisburgo, Monaco di Baviera, Norimberga, Annover, Amburgo, Tønder, Møgeltønder, Højer, Isola di Rømø, Lakolk, Ribe, Esbjerg, Nørre Lyngvig, Lyngvig Fyr, Søndervig, Bovbjerg Fyr, Rubjerg Knude, Råbjerg Mile, Skagen, Grenen, Den Tilsandede Kirke, Skagen Vecchia, Sæby, Aalborg, Hobro, Ebeltoft, Århus, Ega Marina, Jelling, Billund, Kolding, Odense, Egeskov Slot, Rudkøbing, Trelleborg, Roskilde, Hillerød, Frederiksborg Slot, Helsingør, København, Vallø Slot, Højerup Kirke, Stevns Klint, Klintholm Havn, Elmelunde, Keldby, Rødbyhavn, Puttgården, Lubeca, Quedlimburg, Bamberg, Sulzemoos, Gotschen Skilifte, Gorizia.

PAESI, LOCALITA' E ATTRAZIONI VISITATE

1. Venerdì 11/08/2017 - da Gorizia a Inglostadt A.S. - 545 km

Partiamo alle ore 15 con il pieno fatto in Slovenia a 1,116€ dopo aver caricato le ultime cose in camper, sperando come sempre di non aver dimenticato nulla, ma io dico: "quello che manca si compra sul posto, non andiamo nel deserto". L'intenzione è quella di fare più strada possibile, ma già dopo **Innsbruck** ci sono code in autostrada, così pure nella periferia di **Monaco** e tra Monaco e **Inglostadt**. Arriviamo nei pressi di Inglostadt che sono passate abbondantemente le 22 e ci fermiamo a dormire vicino ad un'area autostradale sotto un ponte, dove ci sono altri camper **48.552619, 11.589632**.

2. **Sabato 12/08/2017** - da Inglostadt ad Amburgo A.S. - 738 km

La notte è stata un po' rumorosa. Partiamo alle 7,15 e poco dopo ci fermiamo a fare gasolio (1,199€) in un distributore esterno all'autostrada perché in autostrada i prezzi sono leggermente più alti. Proseguiamo verso **Amburgo** trovando numerose code a tratti per lavori. Attraversiamo Amburgo in autostrada vedendo il suo porto fluviale e ci fermiamo per fare nuovamente gasolio (1.109€). Facciamo ancora pochi chilometri e usciamo per raggiungere un'area di sosta vicino al parco acquatico **Hosten Therme**. La troviamo, ma è piena e il fondo in terra rossa con molto fango (visto che ha piovuto) ci fa desistere e optare per un bel parcheggio libero e in erba lì vicino dove abbiamo trascorso una notte tranquilla **53.839857, 9.945170**

3. **Domenica 13/08/2017** - da Amburgo A.S. a Ribe (DK) - 252 km

Partiamo presto e decidiamo di non entrare in Danimarca dall'autostrada ma dal confine vicino al mare. Prima di farlo ci fermiamo in una bellissima area di sosta tedesca a **Leck 54.767638, 8.981386** dove facciamo CS con acqua a pagamento e poi un rabbocco di gasolio (1,104€). Con il camper in ordine proseguiamo e ci fermiamo appena prima del confine a **Süderlugüm** per fare la spesa al supermercato Edeka. Attraversiamo il confine e ci fermiamo a **Tønder** nel grande parcheggio gratuito vicino alla Torre Comunale e museo **54.932646, 8.865141**. I cani fanno le loro prime corse sui prati danesi con erba rasata, verdissima e sempre fresca, poi a piedi raggiungiamo il centro. La prima cosa che ci stupisce è la mancanza di gente nelle strade, poi la mancanza di tende e imposte nelle case anche affacciate sulle vie del centro ed infine i giardini curatissimi. Tutto ciò e le case con i tetti in paglia ci hanno accompagnato per l'intero viaggio.



Dopo aver girato in lungo ed in largo il piccolo paese preleviamo le nostre prime corone danesi e facciamo shopping nel negozio di prodotti tipici **Det Gamle Apoteke** che si trova nell'antica farmacia dal bel portone barocco. L'interno è formato da tante stanze a tema, collocate su tre piani e ricolme di

oggettistica danese. Acquistiamo oggetti Hygge candelieri, candele, regali vari che finiranno nel gavone per tutta la vacanza.

Torniamo ai camper, pranziamo e poi partiamo per **Møgeltønder** dove parcheggiamo gratuitamente a ridosso dell'antico abitato **54.941321, 8.80848**. Qui facciamo la conoscenza dei coniugi Biagini da Volterra che ci hanno accompagnato nella visita al paese. Percorriamo la via acciottolata Slotsgaden, fiancheggiata da case antiche con i tetti in paglia raggiungendo la bellissima chiesa coi suoi interni in legno dipinti. Qui per la prima volta vediamo un modellino di veliero appeso al soffitto come segno di devozione. Ne vedremo tanti altri in tutta la Danimarca. Ritorniamo sui nostri passi e prima di salire sui camper guardiamo dall'esterno il **Castello di Schackenberg**, abitato fino al 2014 dal figlio minore della regina e visitabile solo con guida in determinate giornate.



Arriviamo a **Højer** per visitare il famoso mulino a vento **Højer Mølle**, il più antico e grande della Danimarca, parcheggiamo gratuitamente proprio all'ingresso **54.964226, 8.693717** e lo fotografiamo da fuori perché è chiuso. Nelle vicinanze facciamo la conoscenza del primo negozio libero di frutta e verdura, dove si acquistano i vari prodotti già prezzati inserendo le corone in una apposita cassetina. Ne troveremo tanti altri soprattutto nei paesi e lungo le strade in corrispondenza delle fattorie, anche composti da soli scaffali.



Proseguiamo verso l'isola di **Rømø**, collegata alla terraferma da una strada realizzata su un terrapieno, molto simile alla nostra strada per Grado. Arriviamo alla **spiaggia di Lakolk** e ci addentriamo con il camper fino a pochi metri dal mare stando attenti a non finire nella sabbia poco battuta **55.145222, 8.488039**. Guidare il camper sulla sabbia ed arrivare vicino al mare con le ruote, non è cosa di tutti i giorni, ed è un'esperienza da fare in Danimarca. Ero anche tentato di provare la stabilità ma era un'idea troppo folle e non volevo essere salvato da uno degli automezzi rossi che perlustrano continuamente la zona per togliere dalla sabbia i malcapitati.

Visto che ce ne sono tanti altri, faccio volare il mio aquilone fino a quando si rompe una stecca durante un'acrobazia con molto vento. Immergiamo i piedi nelle acque del Mare del Nord constatando che l'acqua non è poi così fredda come ci aspettavamo. Veniamo raggiunti dai coniugi Biagini, scambiamo quattro chiacchiere e poi notato che tutti i camper se ne vanno e sulla spiaggia vige il divieto di sosta notturna decidiamo di ripercorrere il terrapieno e recarci a **Ribe**.



A **Ribe** parcheggiamo nell'area di sosta gratuita con CS **55.324743, 8.757782**, anzi nel parcheggio vicino perché l'area è piena. Ceniamo nel camper poi passeggiamo nel centro, concentrato intorno all'imponente chiesa **Vor Frue Kirke Maria**. Ci uniamo alla visita gratuita con la folcloristica ronda notturna in costume d'epoca con il bastone e la lanterna che in danese, tedesco e inglese ci fa scoprire la parte storica, con aneddoti e notizie varie come le alluvioni che periodicamente sommergevano la città e l'incendio che nel 1580 la distrusse. Il "giro di ronda" inizia alle 20 davanti all'antica **osteria Weis Stue** nella piazza principale e si conclude dopo circa un'ora. Ci ha colpito il fatto che il paese ripudiava la violenza armata, pertanto chi veniva condannato per vari crimini veniva impiccato o legato in piazza e investito con i carri fino alla morte. Le donne, non potendo essere impiccate a causa delle gonne, venivano sepolte vive. **Ribe** è la più antica città della Danimarca come testimoniano numerose abitazioni e il ristorante del 1600 **Weis Stue Restaurant** sito in un angolo della piazza. Ritorniamo al camper ormai con il buio e ci concediamo alle braccia di Morfeo.



4. Lunedì' 14/08/2017 - da Ribe a Lyngvig Fyr (DK) - 101 km

Al mattino ritorniamo in paese, facciamo spese e acquistiamo prodotti di pasticceria tipici (wienerbrød) "spandauer", "kannelsnegle" "frøsnapper" che saranno i più buoni tra quelli comperati in Danimarca, visitiamo ogni angolo di Ribe e scattiamo numerose foto. Torniamo al camper e ci spostiamo al vicino **Viking Center** dove parcheggiamo gratuitamente all'entrata sul bel prato **55.309837, 8.765547** assieme ad altri camper anche italiani. Per bontà d'animo due camperisti italiani ci regalano due ingressi al villaggio (16€ cad.) e così Pino e Ilaria entrano a visitarlo. Il centro ricostruito è dedicato per lo più ai bambini e secondo noi non vale il prezzo dell'entrata.



Partiamo e ci fermiamo lungo la strada ad **Esbjerg** in un piccolo parcheggio a ridosso della spiaggia **55.488715, 8.409868**. Raggiungiamo la riva per ammirare i quattro uomini bianchi di 9 metri di altezza che guardano il mare. Ci fermiamo a fotografarli e a raccogliere sassolini di vario tipo. La visita si è conclusa in pochi minuti perché non c'è altro da vedere. Ci rimettiamo in strada e raggiungiamo il faro di **Lyngvig Fyr** dove ci sistemiamo nel parcheggio **56.050002, 8.106866**. Prima della cena saliamo sul faro a pagamento (50 KR) e poi esploriamo le dune verso il mare, camminando in una fine e soffice sabbia. Questo faro è uno dei più alti della Danimarca. Dalla sua sommità, raggiungibile con una bella scala a chiocciola, si vedono

mare e terra a perdita d'occhio. Tornati ai mezzi conosciamo una coppia di Bologna, anche loro con un cane e pranziamo su un tavolino all'aperto fino a quando si fa buio. Passiamo lì una notte ventilata, fresca e silenziosa.



5. **Martedì' 15/08/2017** - da Lyngvig Fyr a Rubjerg Knude (DK) - 243 km

Partiamo alle 9,30 per **Søndervig** che raggiungiamo con una bella e lunga strada panoramica affiancata da basse dune verso il mare, fattorie e casette con tetti di paglia ovunque, mucche e cavalli al pascolo. Attraversiamo villaggi con le belle case danesi costruite a ridosso delle dune per ripararsi dal vento incessante di questi luoghi. Vediamo gente che prende il sole nei giardini e sulle terrazze ma sempre al riparo dal vento. Arrivati in paese il navigatore ci fa percorrere la strada centrale fiancheggiata da negozi per raggiungere un parcheggio gratuito meglio raggiungibile dalla strada esterna **56.122883, 8.115386**. Durante il giro per i negozi acquisto un aquilone nuovo che poi non volerà in Danimarca. Prima di ripartire fotografiamo e ammiriamo da fuori le sculture di sabbia che sono davvero belle, quasi non sembra che siano realizzate con la sabbia. L'ingresso alla mostra è di 50 KR adulti 25 KR bambini. Nei pressi delle sculture troviamo uno dei caratteristici mercatini danesi chiamati Loppemarked, dove vengono venduti oggetti vecchi usati.



Raggiungiamo poi con un ultimo breve tratto di strada sterrata il faro rosso **Bovbjerg Fyr** posizionato su una alta scogliera, attorniato da campi, prati e bunker della seconda guerra mondiale. Parcheggiamo gratuitamente proprio davanti sull'orlo della scogliera **56.513614, 8.118323**. Dopo una breve passeggiata nelle vicinanze, scendiamo lungo la scalinata in legno fino al mare per far correre i cani sulla spiaggia. Per risalire ci dividiamo: io e Ilaria risaliamo lungo la corda fissa, gli altri per la stessa scala. Visitiamo il faro all'esterno e nel bar interno, ma si può anche salire sul faro a pagamento e torniamo ai camper per il pranzo. In tutta la zona c'è il divieto di sosta notturna per i camper dalle 23 alle 9, altrimenti la location non sarebbe male.



Dopo pranzo, per digerire, percorriamo i circa 220 km che ci separano da **Rubjerg Knude** dove troviamo il faro insabbiato, costeggiando il mare e le dune sulla sinistra e la zona umida dei fiordi sulla destra. Il paesaggio non cambia molto da quello precedente, dune di sabbia ricoperte di erba nascondono il mare e parzialmente le casette basse, rosse o nere con tetti in paglia. I prati con ovini, bovini, cavalli e le fattorie si susseguono a destra. Arriviamo nei pressi del faro e parcheggiamo gratuitamente tra altri camper e alcune macchine **57.451377, 9.795022**, cambiamo le calzature e partiamo per raggiungere il faro. Il sentiero è comodo e non molto lungo. Nella prima parte si cammina su una strada sterrata e nella seconda parte per lo più sulla sabbia fine e molle. A Cody e Lucy non pare vero e si scatenano. Lo spettacolo non è male, vediamo questa grandissima duna di sabbia con il faro che spunta dall'alto. Iniziamo a salire sulla duna ed in breve siamo alla base del faro attorniato da detriti e mattoni, segno che anche lì esistevano altre strutture. Saliamo fino alla vecchia lanterna con una scala a chiocciola in rete metallica a proprio rischio e pericolo come scritto su un cartello. Da quella posizione si ha una bella vista della scogliera, della spiaggia, del mare e dell'entroterra formato da dune ricoperte di vegetazione. Scopriamo anche che la sottostante spiaggia è carrabile ed un furgone la sta percorrendo.



Torniamo ai camper e percorriamo un pezzo di strada a ritroso perché abbiamo visto dei cartelli che segnalavano un'area di sosta. Raggiungiamo l'area **Løkken Mobile Home Park** formata da un grande prato in erba con fattoria annessa, munita di allacci elettrici, una zona griglia, due lavandini, bagno, docce a pagamento **57.389685, 9.774218**. Chiediamo subito al gestore per il carico e scarico e lui ci dice che non ci sono problemi e che al mattino ci accompagnerà. Non capiamo subito ma ci sistemiamo assieme ad altri camper tedeschi e italiani. Ad un certo punto la responsabile ci informa che possiamo andare nei campi a raccogliere ciò che vogliamo gratuitamente perché loro hanno terminato il raccolto. Non mi sembra vero. Così, munito di sacchetto, raccolgo piselli e cipollotti rossi, ma comincia a piovere a dirotto e allora mi ritiro. Peccato perché c'era tanto altro come porri, cipolle, patate, sedano, prezzemolo ecc.. Continua a piovere e allora passiamo la serata in camper a chiacchierare. Trascorriamo una buona notte tranquilla.



6. **Mercoledì' 16/08/2017** - da Rubjerg Knude a Grenen (DK) - 145 km

Al mattino ci prepariamo con comodo e quando vediamo il gestore gli rappresentiamo la necessità di fare C.S.. Questi sale in macchina e ci dice di seguirlo. Dopo quattro km arriviamo al bel campeggio **Løkken Strand Camping** posto sul mare **57.385743, 9.725395** dove facciamo camper service gratuitamente. Non abbiamo capito se le due strutture sono dello

stesso proprietario o se ci sono accordi tra di loro. Sta di fatto che abbiamo risolto.

Partiamo e la nostra meta sono le dune di **Råbjerg Mile**. Quando arriviamo, parcheggiamo gratuitamente alla base delle dune lungo la strada **57.654181, 10.408843**. Calziamo i crocs e saliamo in cima lungo il fianco di sabbia fine ma compatta. Sono alte ed abbastanza estese, ma non sono belle come le dune di Pilat in Francia. Gli assomigliano molto, l'unica differenza è che sono lontane dal mare e attorniate dalla vegetazione. Sono comunque una delle attrazioni naturali più caratteristiche della Danimarca, uniche perché si spostano anche di 15 metri l'anno e sono in continua evoluzione a causa del vento.



Lasciate le dune ci spostiamo a **Grenen** dove non riusciamo a trovare posto nel grande parcheggio del centro visite senza servizio di CS ma con bagni pubblici sempre aperti, allora andiamo nella vicina **Skagen** dove sostiamo nel parcheggio del supermercato Despar per il pranzo, poi facciamo un po' di spesa. Torniamo a Grenen dove nel frattempo il parcheggio si è liberato **57.738998, 10.633037**. Ci sistemiamo e paghiamo a ore con l'apposita colonnina. Di giorno il parcheggio è a pagamento dalle 9 del mattino fino alle 18. Ci incamminiamo nei pressi dei bunker e poi lungo la spiaggia, dove una foca sta prendendo il sole, fino all'incrocio dei due mari, il Mare del Nord ed il Mar Baltico. Lo spettacolo dei due mari che si incontrano senza mescolarsi per la diversa densità salina è emozionante, hanno colori diversi e generano onde come un ribollio. Mettiamo i piedi prima in uno poi nell'altro e facciamo qualche foto a fatica perché la punta sabbiosa è piena di gente. Per arrivare sulla punta è anche possibile utilizzare degli enormi trattori (Sandormen) che trasportano cabine piene di turisti ed in pochi minuti di percorso sulla sabbia, arrivano proprio sulla punta. Tornati ai camper tiriamo giù le biciclette, attacco il carrellino per Cody e pedaliamo su una comoda pista ciclabile fino a Skagen. Le parcheggiamo e a piedi visitiamo il paese con il suo centro pedonale "Gagade zone" ed il suo porto. Visto che è tutto chiuso ed è ora di cena ci fermiamo in uno dei ristoranti del porto e ceniamo con prodotti e piatti locali (aringhe, frittura, platessa, gamberetti e polpette di pesce). Ritorniamo a Grenen e passeggiamo ancora lungo la spiaggia fino a quando

fa buio, poi paghiamo la sosta notturna (150 KR) e ci ritiriamo a nanna. Davanti a noi il grande faro è acceso ed in lontananza si vedono le luci delle navi.



7. **Giovedì' 17/08/2017** - da Grenen a Ebeltoft (DK) - 291 km

La notte è stata tranquilla, eravamo solo pochi camper in parcheggio, uno qua, uno là. Sveglia presto, ci spostiamo alla chiesa insabbiata **Den Tilsandede Kirke** della quale rimane solamente la parte del campanile che è visitabile a pagamento con la solita cassettona, ma a mio parere non ne vale la pena. Parcheggiamo gratuitamente e solitariamente nel piazzale sterrato del centro visite **57.714396, 10.543928**, poi imbocchiamo il bel sentiero pianeggiante tra gli alberi che porta alla chiesa, raggiungendola subito. Foto di rito e nulla più. Siamo rimasti un po' delusi visto che è una delle maggiori e più decantate attrazioni della regione. Il fatto che intorno alla chiesa ci sia oggi una folta vegetazione non dà affatto l'idea che sia stata sepolta dalla sabbia anche perché la chiesa vera e propria è crollata e non vi è traccia. Ce ne accorgeremo poco dopo nel paese di Saeby dove visitiamo una chiesa completa. Questo tipo di chiese in Danimarca sono tutte uguali, cambiano di poco solo gli interni e gli affreschi .



Visto che siamo vicini ripartiamo ed andiamo a visitare la **Skagen Vecchia**, un bel paese curato e pieno di alberghetti sulla costa dove c'è sempre stato un turismo d'élite. Parcheggiamo proprio in riva al mare **57.729159, 10.521855**.



Si sta proprio bene sulle panchine a ridosso della spiaggia però dobbiamo fare un po' di strada e allora partiamo per raggiungere **Saebj**. Per strada ci fermiamo a fare gasolio a Frederikshavn (7,79 KR). Quando arriviamo a Saebj attraversiamo involontariamente la bella via centrale come ha deciso il tom tom e raggiungiamo il porto dove c'è un piazzale gratuito dedicato ai camper, con CS **57.332007, 10.534123**. La sosta notturna è a pagamento ma non abbiamo capito dove e come si paghi. Facciamo subito il giro del porto dove sono ormeggiate delle belle golette e del paese visitando la chiesa con veliero e strani affreschi (un diavolo che mangia uomini nudi e due santi che si baciano in bocca). Al porto vediamo un graticcio di plattesse poste ad essiccare, poi Cody si fa male sugli scogli e allora torniamo ai camper dove lo medichiamo e pranziamo. Facciamo camper service gratuitamente e ripartiamo verso Aalborg. Dalla foto sottostante si vede cosa è rimasto della chiesa insabbiata che abbiamo visitato nella prima mattina.



Ad **Aalborg** giriamo e rigiriamo ma non troviamo posto vicino al centro, piove e allora decidiamo di proseguire ed andare al villaggio vichingo di **Hobro** ma quando arriviamo è chiuso, allora facciamo alcune foto dall'esterno sotto la pioggia, sia del villaggio ricostruito che del sito vero e proprio che dista circa un chilometro **56.625075, 9.781318**.



Sempre sotto la pioggia passiamo per **Grenaa**, famosa località balneare della zona, ci fermiamo un attimo in porto dove si trova il **Kattegattcentre** **56.406910, 10.925459**, un acquario con gli squali con orario di apertura dalle

10 alle 16, quindi chiuso, e allora proseguiamo per la destinazione finale di **Ebeltoft** dove troviamo posto in un bel parcheggio gratuito nei pressi del veliero, di fronte ai supermercati Aldi e Fotex. Vi trascorriamo la notte **56.201527, 10.677616**.

8. **Venerdi' 18/08/2017** - da Ebeltoft a Aarhus (DK) - 59 km

Sveglia con calma perché la visita alla fregata in legno più grande del mondo inizia come sempre alle 10. Ammiriamo e fotografiamo dall'esterno la **Fregatten Jylland**, bellissimo tre alberi da guerra costruito nell'ottocento, poi aspettiamo un po' chiacchierando con una coppia di camperisti veneti che hanno vissuto in Danimarca per 14 anni. Ci danno delle dritte su cosa acquistare di tipico nei supermercati e ci raccontano di com'è la vita in genere. All'apertura entriamo anche con i cani, paghiamo 125 KR a testa e ci dedichiamo con calma alla fregata e al piccolo museo interattivo. Ho trovato questa visita molto interessante, non avevo mai visto un veliero così perfettamente restaurato e visitabile, completo di cannoni e mobilio. All'interno ci sono manichini e si odono i suoni della vita di bordo. Al museo interattivo ci siamo divertiti ad affondare velieri in una battaglia virtuale.



Ultimata la visita ci addentriamo nel bel paese con la sua via principale pedonale con case a graticcio colorate ed un bel borgo antico con filanda, stalle e case arredate, un piccolo museo all'aperto completamente gratuito. Il centro è animato nella zona dei negozi e molto meno nelle stradine laterali. Facciamo parecchie foto e poi torniamo ai camper per il pranzo ma prima passiamo al supermercato Fotex mettendo in pratica i consigli sugli acquisti avuti in mattinata. Comperiamo vasetti di aringhe marinate e affumicate, pane nero di tutti i tipi, salami, biscotti e birre.

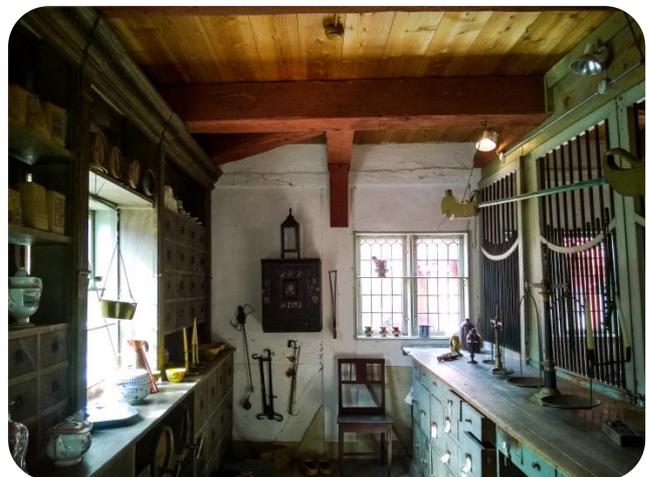


Partiamo alla volta di **Århus**, città bella e vivace ma caotica. Non troviamo parcheggio nei pressi del museo all'aperto **Den Gamle By** che è un villaggio suddiviso in diverse epoche dal 1550 al 1970, con 75 edifici storici smantellati da 24 città in tutta la Danimarca, trasportati lì e ricostruiti fedelmente. Optiamo per il centro e parcheggiamo a pagamento in una via nei pressi della zona pedonale **56.152131, 10.212180**. Alla colonnina automatica inseriamo la carta di credito che ci stampa il biglietto senza prezzo con la targa impressa che posizioniamo sul cristallo. Al ritorno inseriamo nuovamente la carta pagando il dovuto dalle 15,36 alle 18,12, 43 KR (5,84€). Nelle due ore e mezza trascorse nel centro pedonale abbiamo guardato i negozi e fatto shopping, abbiamo cercato inutilmente di visitare la cattedrale con orario di chiusura alle 16 e ci siamo concessi una cara sosta ristoratrice in un bar con i tavolini sul canale 200 KR (26€) per due caffè, due birrette e un tiramisù al rabarbaro. Tornati al camper abbiamo cercato inutilmente l'area di sosta al porto perché la zona è tutto un cantiere e allora abbiamo deciso di andare a dormire nell'area di sosta di **Ega Marina** con CS sita qualche chilometro più a nord. Decisione saggia perché troviamo una bella e comodissima area su asfalto con allaccio elettrico e camper service a 150 KR pagabili con biglietteria automatica nei pressi del porto e volendo con un surplus anche le docce e la lavatrice. Vi passiamo la notte **56.210622, 10.287651**.



9. **Sabato 19/08/2017** - da Aarhus a Kolding (DK) - 99 km

Dopo aver fatto CS ritorniamo ad **Aarus** e alle 9,30 parcheggiamo nella via con l'ingresso al **Den Gamble By 56.159484, 10.189731**. Aspettiamo l'apertura ed entriamo pagando 135 KR a testa per due adulti e 70 KR per uno studente 340 KR (46€). Subito ci accorgiamo che ne vale veramente la pena, le case sono perfettamente ricostruite, vi si trovano arredi originali e a volte persone in abiti d'epoca o manichini con suoni di vita quotidiana, comprese sonore russate. C'è un centro storico con le case più vecchie ed uno più moderno del tempo hippy. Entriamo in tutte le case e nelle botteghe arredate con mobili e attrezzi d'epoca e con collezioni che documentano la storia dell'artigianato e della vita popolare danese. Il tempo vola e ci accorgiamo che sono già le 13. Finita la visita al museo decidiamo di tornare in centro città e dopo aver girovagato un po' fra i vari parcheggi troviamo finalmente l'area di sosta del porto senza servizi, situata in mezzo all'immenso cantiere, dove si paga solamente per la sosta notturna **56.162949, 10.220242**. Da lì raggiungiamo facilmente a piedi il centro storico. Purtroppo arriviamo tardi per la visita alla cattedrale Domkirke che ci era sfuggita ieri; rimanendo fuori con i cani mentre gli altri la visitano, non riesco a vederla perché quando provo ad entrare trovo un tizio che mi invita ad uscire visti i preparativi per un matrimonio. Passeggiamo per le vie ed assistiamo brevemente ad un concerto di una famosa band locale che si esibisce in occasione di una festa su un palco a sbalzo sul canale.



Tornati ai camper partiamo per **Jelling** dove sostiamo gratuitamente nei pressi di un supermercato **55.756349, 9.416575** poi a piedi raggiungiamo la bella chiesetta "Jelling Kirke" con veliero appeso e all'esterno le famose pietre runiche e i due alti tumuli sepolcrali che si presume siano le tombe del "Re Gorm" dente azzurro (Bluetooth) e della "Regina Thyra". Le pietre sono protette. Su quella più grande c'è la più antica raffigurazione di Cristo esistente in Danimarca e una dicitura che attesta l'introduzione del cristianesimo in Danimarca, sull'altra il nome della regina Tyra come spiega una vicina tabella. Il luogo è inserito nella lista dei siti patrimonio dell'umanità

dell'Unesco. Ci troviamo nel posto dove è nata la Danimarca, meta di pellegrinaggio dei Danesi almeno una volta nella vita. Anche qui il museo accanto alla chiesa è chiuso, siamo come sempre fuori orario.



Rimettiamo in moto e ci dirigiamo verso **Billund** dove ha avuto origine la produzione dei famosi mattoncini Lego e dove esiste un parco a tema, il **Legoland**. Arrivati cerchiamo un parcheggio ma nonostante l'ora ed il parco sia chiuso sono tutti a pagamento con sbarre di accesso e allora facciamo alcune foto da fuori poi passiamo nel centro dove vediamo il nuovo Legoland Center. Troviamo un parcheggio gratuito dove ceniamo in camper **55.733364, 9.126478**. In questo paese tutto è Lego, dall'aeroporto, alle fabbriche, alle attrazioni, agli alberghi ed edifici pubblici. Visto che non abbiamo con noi bambini ci è sembrato tutto un po' squallido. E' tardi e dove ci troviamo non si può sostare di notte e allora decidiamo di spostarci al **Museo Trapholt** a **Kolding** dove arriviamo in tarda serata. Sostiamo e dormiamo nel parcheggio lungo la strada di accesso **55.501393, 9.531635**.



10. **Domenica 20/08/2017** - da Kolding a Rudkøbing (DK) - 131 km

Dopo una notte tranquilla e piovosa decidiamo di non aspettare l'apertura del museo che fotografiamo dall'esterno come la famosa casa cubo di Arne Jacobsen l'architetto che ha disegnato molti edifici e oggetti che

comunemente abbiamo usato o visto. Facciamo correre i cani sui bei prati e poi partiamo con direzione **Odense** fermandoci in città per fare gasolio a 7,79 kr.



Attraversiamo il primo ponte **Den Nye Lillebæltsbro** che supera lo stretto del Little Belt tra lo Jylland e l'Isola di Fyn e giunti a **Odense** parcheggiamo in centro in un piccolo parcheggio gratuito **55.394303, 10.399303**. A piedi raggiungiamo prima la **casa di Andersen** e poi la zona pedonale dove è in corso la festa dei fiori. In ogni angolo ci sono composizioni floreali che abbelliscono la città che nella sua parte centrale è tutto un cantiere. Visitiamo la Cattedrale, ci infiliamo in una bella via pedonale piena di ristorantini, ornata da ombrelli bianchi appesi, dove pranziamo al Caffè Olivia mentre piove, con piatti locali a base di pesce, carne e birra 756 kr in cinque (103€). Ha smesso di piovere allora ci godiamo con calma i vari angoli della città.



Il parcheggio non ci sembra molto adatto per dormire e allora partiamo per raggiungere l'area di sosta di **Rudkøbing** sull'omonima isola **54.940530, 10.709872**. Si tratta di un parcheggio a pagamento di 130 kr con cassa automatica, situato in riva al mare con una bella vista sulla marina e sul ponte che abbiamo percorso, corrente elettrica, bagni a 100 metri, scarico nautico

(solo nere) nella lontana area portuale. Vi troviamo due camper danesi, uno tedesco ed uno francese messi molto larghi tra di loro. Ci infiliamo in mezzo ma ad un certo punto da uno dei camper danesi scende un signore che ci dice che in Danimarca bisogna lasciare almeno tre metri tra un camper e l'altro per sicurezza in caso di incendio e con i passi misura la distanza. Lo guardiamo allibiti perché nelle aree che abbiamo trovato e che poi troveremo non era sicuramente così. Essendo in terra straniera ci spostiamo e poi chiediamo all'altro danese se veramente esiste tale norma. Questi ci dice di sì ma nessuno applica questa regola che il suo collega pignolo, per non dire altro, ci ha fatto rispettare. Alla sera visitiamo la cittadina percorrendo la zona pedonale dove c'è anche un bel mulino a vento.



11. Lunedì 21/08/2017 - da Rudkøbing a Roskilde (DK) - 177 km

Al mattino facciamo camper service a rate, acqua nel parcheggio vicino prelevandola dai rubinetti delle barche e scarico della cassetta nel VC nautico al porto, poi partiamo ripercorrendo la strada a ritroso fino all'enorme ed erboso parcheggio gratuito del **Castello di Egeskov 55.173084, 10.489734**. Lasciamo il camper nel parcheggio vicino all'ingresso del castello e facciamo i biglietti per il maniero più il parco 673.25 Kr (91,45€ in tre adulti) - 220 KR adulti.

Il castello le cui fondamenta poggiano su dei tronchi di quercia posti in verticale si raggiunge attraversando un ponte sopra il grande fossato che lo circonda. Per erigerlo fu necessario abbattere un intero bosco di querce e per questo motivo il castello si chiama Egeskov, che in danese significa querceto. Oltrepassato il ponte, sulla sinistra si può visitare un'esposizione di vestiti della seconda metà del 1800, un bar e un negozio. Di fronte al castello c'è lo stupendo giardino delle Rose, con rose di ogni colore. La visita al Castello si sviluppa su tre piani. Al piano terra si visitano tre sale, tra cui la Sala della Caccia dove il Conte proprietario del castello raccoglieva i suoi cimeli di caccia e i ricordi dei suoi viaggi. Nella Sala Gialla si vedono le foto delle ultime tre generazioni di proprietari. Il Castello è tuttora abitato dalla famiglia dei Conti Ahlefeldt-Laurvig-Bille, che vive ovviamente un'ala chiusa al pubblico con un ingresso privato. Al primo piano si percorrono ben 9 sale,

tra corridoi, torrette e stanze, e qui c'è la parte più interessante di tutto il castello. Nel grande Salone dei Banchetti, che ci accoglie una volta salite le scale, ci sono due grandi ritratti: l'ammiraglio Niels Juel e sua moglie Margrethe. La particolarità di questi quadri è che, passandoci accanto e osservandoli, lo sguardo dei protagonisti e la punta delle loro scarpe seguono sempre la direzione di chi li osserva. Altri tesori di caccia sono nel Corridoio dei Cervi, dove si trova l'arco lungo più antico di Danimarca. Il gioiello del Castello è senza dubbio il Palazzo di Titania del 1907, che si trova nella sala di Rigborg. Una bambina aveva visto alcune fate in fondo al giardino e chiese al padre una vera casa per loro. Il padre impiegò ben 15 anni per costruirla, con l'aiuto di abili artigiani, con 3000 pezzi unici provenienti da tutto il mondo. Nelle successive stanze si trovano le camere da letto della Contessa (Sala dell'Ammiraglio), del Conte (Torre Sud) e degli ospiti (Sala del Maggiordomo), con mobili d'epoca e ritratti di famiglia. Nella soffitta del Castello si trova un personaggio misterioso: l'**Uomo di Legno di Egeskov**. Sotto la guglia della Torre è posta una piccola statua di legno raffigurante un uomo che dorme. La leggenda dice che se si sposta l'uomo di legno Egeskov sprofonderà nel fossato nella notte di Natale. Per questo motivo, in passato la famiglia non festeggiava mai il Natale nel Castello. Oggigiorno i Conti non sono più così superstiziosi e festeggiano lì il Natale, ma fanno sempre preparare gustosi piatti natalizi che portano all'Uomo di Legno. Non si sa mai.



All'esterno, costeggiando il fossato che circonda il Castello si incontrano diversi giardini all'inglese curatissimi e pieni di fiori, che meritano una visita: il giardino Fuchsia, il giardino della Cucina, il giardino della Baronessa, il giardino del Rinascimento, il giardino del Riposo. Oltre ci sono una serie di edifici, tipici del 1800, al cui interno è possibile visitare diversi musei. C'è un'esposizione di biciclette antiche, di auto, la ricostruzione di una tipica drogheria danese del 1930/1950 con alcuni prodotti in vendita e un bellissimo museo di moto d'epoca. Alquanto kitch la Cripta di Dracula. Un ambiente buio che dovrebbe essere spaventoso, dove è ricostruita la tomba di Dracula. Pare che sia stata costruita, perché nel 1993 si sia sentita la presenza del fantasma del Conte Dracula a Egeskov. Nell'edificio più esterno c'è una bella esposizione dei mezzi di soccorso dei pompieri (Falck). In un'altra palazzina si può ammirare un'esposizione di aeroplani e auto d'epoca tra le quali un vecchio camper ed una ancora più vecchia auto con carrello tenda e ancora i macchinari da lavoro dal 1860 al 1910. All'esterno fa bella mostra un caccia militare. Nella zona ludica si può percorrere un intricato labirinto, salire sul ponte tibetano e saziare l'appetito. Io mi sono limitato a salire sugli alberi e guidare gli altri nel labirinto da una costruzione rialzata centrale.



Finite le visite usciamo e pranziamo in camper, poi partiamo **lasciando l'Isola di Fyn** passando in quella di **Sjælland** percorrendo il bellissimo ponte a pedaggio di 365 KR (48€) **Storebæltsbroen**, lungo ben 18 km che è costituito da due ponti, un'isola e un tunnel. Il viadotto lungo 6,6 km unisce alla terraferma il ponte sospeso alto sul mare ben 75 m. conosciuto come ponte Est, che ha la terza più lunga campata principale al mondo (1,6 km), la più lunga al di fuori dell'Asia. Le cime dei pilastri portanti di 254 m. sono il punto più alto della Danimarca. Arriviamo al parcheggio gratuito del sito vichingo di **Traelleborg** che si trova in piena campagna **55.394072, 11.273184**. Non c'è anima viva e il museo è chiuso. A piedi facciamo una bella passeggiata nella storia vichinga e ad un certo punto Cody si crede un levriero pastore e raduna un gregge di pecore. La struttura è a pianta circolare con un muro di 17 metri di spessore del quale si vedono i resti. All'interno vi erano grandi case comuni di forma ellittica, dove vivevano sia i soldati che i loro famigliari, una delle quali è stata ricostruita vicino al museo. Sorprendentemente, dopo oltre un millennio il terrapieno difensivo circolare posto tra due fiumi risulta ben conservato e un rilievo in bronzo ci fa capire come era in origine.



Per rimanere con i vichinghi ci spostiamo a **Roskilde** dove troviamo un bel parcheggio non a pagamento nei pressi del museo dove sono conservate cinque navi vichinghe ritrovate sul fondale marino di un sito poco distante **55.647985, 12.078111**. Sistemati i mezzi facciamo una passeggiata nei dintorni del museo dove si possono vedere le ricostruzioni delle navi rinvenute, poi andiamo in città per una prima passeggiata nella via pedonale. Al ritorno ceniamo e ci concediamo un lungo e meritato riposo passando una notte tranquilla.



12. **Martedì 22/08/2017** - da Roskilde a Helsingør (DK) - 70 km

Al mattino verso le 8,30 partiamo per la visita alla cattedrale che è un sito Unesco, ma apre alle 10 non alle 9 come scritto sulla Lonely e allora ci dedichiamo alle vie adiacenti facendo anche shopping per il nostro nipotino. Entriamo nella Cattedrale, le casse non funzionano quindi la visitiamo gratuitamente altrimenti si pagano 60 KR a testa. Nella bellissima **Roskilde Domkirke** mausoleo reale, ci sono 37 tombe dei regnanti delle varie epoche, alcune sfarzose e monumentali, altre più discrete. Nel corpo centrale si aprono ben 11 cappelle e cripte affrescate. La pala dell'altare è dorata e gli straordinari banchi intagliati del 400 raffigurano scene dell'antico testamento. In posizione alta, vicino all'organo c'è un particolare orologio. Allo scoccare di ogni ora San Giorgio uccide il drago che emette un lamento dopo il quale due personaggi fanno ritoccare le campane. L'orologio per un periodo non funzionò perché un diacono lo bloccò infastidito dal fatto che i parrochiani prestassero più attenzione all'orologio che alla messa.



Ritornati al porto, in tre visitiamo il museo **Vichingskibsmuseet** 360 KR (48€) perché i cani non possono entrare. All'interno si possono vedere i resti di cinque navi vichinghe riportate in superficie dai fondali del Roksilde Fyord che erano state affondate e ricoperte di pietre in uno stretto canale dagli stessi vichinghi che temevano un assalto via mare. Nel 1962 quel tratto di

canale fu prosciugato e le navi recuperate e successivamente restaurate. Queste imbarcazioni consentono di farsi un'idea di come erano costruiti vari tipi di vascelli. Tra le 5 navi ci sono un mercantile costiero, una nave da guerra di 17 m. e un peschereccio, costruiti in Norvegia e a Dublino come appurato dall'analisi al carbonio 14. Separata dalla sala delle imbarcazioni c'è una sala proiezioni dove vengono proiettati i filmati del recupero e del viaggio di andata e ritorno Roksilde - Dublino che ha fatto nel 2008 la fedele copia della nave da guerra a 60 remi, la più grande nave vichinga mai ricostruita. All'esterno, su una piccola isoletta si possono ammirare squadre di artigiani che utilizzando tecniche e utensili vichinghi ricostruiscono fedelmente le navi rinvenute. Nel porto infatti ci sono le ricostruzioni delle 5 navi originali, alcune delle quali, a pagamento trasportano i turisti nel fiordo.



Finita la visita riprendiamo il viaggio e ci spostiamo a **Hillerød** per vedere il castello **Frederiksborg Slot** dove parcheggiamo a pagamento nel piazzale asfaltato **55.935729, 12.296217**. Pranziamo, paghiamo per tre ore 30 KR con monete e ci avviamo verso l'imponente castello dove ci dividiamo. Le donne visitano il maniero a pagamento 75 KR a testa mentre gli uomini con i cani i giardini e l'immenso parco gratuiti e aperti alla popolazione per jogging, picnic, passeggiate ed altro. Il castello di Frederiksborg è imponente e veramente bello, forse il più bello tra le residenze reali danesi. Il maniero e i suoi magnifici giardini si trovano sulle tre isolette del piccolo lago Slotsø a 30 chilometri da Copenaghen. Fu costruito in stile rinascimentale olandese nel XVII secolo da Cristiano IV per magnificare il suo potere. Dopo un incendio devastante a metà del XIX secolo, il palazzo venne ricostruito da J.C. Jacobsen, fondatore della birra Carlsberg e dal 1878 ospita il Museo di Storia Nazionale. Il tour del museo consente di ammirare stanze magnifiche e 500 anni di storia danese illustrata da ritratti, dipinti, arredi, tappezzerie e arte decorativa. Nelle sue 70 stanze, tutte aperte al pubblico, tra soffitti dorati, tappezzerie, decori e arredi originali si incontrando re, regine, nobili e borghesi ritratti ovunque. Molto belle Sala dei cavalieri e la **Slotskirken** (la Cappella dell'Incoronazione) che risale al 1617 e fortunatamente non è stata

intaccata dall'incendio del 1859. Le sue pareti sono rivestite da centinaia di Blasoni delle famiglie reali e nobiliari del mondo.

I giardini sono formati dal Giardino Barocco e dal romantico giardino all'inglese.

Nel giardino Barocco si trova anche il Bath House Palace (Badstueslot) di Re Federico II che saltuariamente viene utilizzato dalla Famiglia Reale per i pranzi di caccia. Nel giardino all'inglese sono particolari le cascate festose.



Terminata la visita ci spostiamo in paese dove percorriamo la bella zona pedonale piena di negozi e locali. Tornati ai camper notiamo che alcune

vetture senza il tagliando del parcheggio avevano sul parabrezza una multa di 680 KR (90€). Partiamo con direzione Helsingør e lungo la strada ci fermiamo a fotografare dall'esterno la residenza reale estiva **Fredensborg Slot** parcheggiando gratuitamente nelle immediate vicinanze **55.979974, 12.396496** . La visita del castello non è possibile e quella dei giardini è regolamentata solo in assenza della Regina. Qui vediamo per la prima volta le guardie reali con i caratteristici copricapo in pelo d'orso.



Arriviamo a **Helsingør** nel tardo pomeriggio e ci sistemiamo nel parcheggio gratuito del porto con camper service e corrente ma soprattutto molto panoramico con vista sul Castello di Amleto (**Kronborg**) e sulla città svedese di Helsingborg al di là dello stretto di Oresund **56.041867, 12.616306**. Visto che l'orario ce lo permette facciamo il giro esterno della fortezza che è regolarmente chiusa, del porto dove fotografiamo il "sirenetto" e le belle imbarcazioni in rada e di una parte del centro pedonale cittadino. In questo luogo sono ambientate le vicende dell'Amleto di Shakespeare. Kronborg è aperto tutto l'anno e in estate (giugno, luglio e agosto) l'orario è prolungato: dalle 10.30 alle 17.30. Della fortezza, circondata da cannoni, si possono visitare le sale, tra cui la magnifica sala per i banchetti, le casematte, oscuri e labirintici passaggi e i quartieri dei soldati, ma si possono anche vivere esperienze uniche, soprattutto in estate, quando si animano le serate dedicate ad Amleto. A tale proposito noi abbiamo solamente ed ovviamente sbirciato la preparazione di Ofelia che andava in scena a pagamento la sera con recita del Teatro del No giapponese. Tornati ai camper senza aver fatto karakiri, ceniamo, ci godiamo la vista illuminata della Svezia e andiamo a nanna.



13. **Mercoledì 23/08/2017** - da Helsingør a København (DK) - 47 km

Al mattino presto facciamo CS e guardiamo con curiosità delle anziane signore che giunte al porto con bicicletta, accappatoio e caschetto si spogliano rimanendo in costume e si gettano nelle acque gelide dello stretto, poi si rivestono e così come sono arrivate se ne vanno verso il paese. Partiamo e ritorniamo al **Frederiksborg Slot** dove paghiamo il parcheggio due ore 20 KR poi ci dividiamo nuovamente e chi è entrato nel maniero il giorno prima visita i giardini e viceversa. Verso mezzogiorno torniamo al parcheggio dove ritroviamo per l'ultima volta i coniugi Biagini di Volterra. Pranziamo in camper poi facciamo rotta verso Copenaghen ma prima passiamo per **Rungsted** il paese rivierasco dove nacque nel 1885 la scrittrice della "Mia Africa" Karen Blixen. La sua casa natale è oggi un museo con un grande parco dove è sepolta. Arriviamo alla marina di Copenaghen percorrendo il lungomare. Fatichiamo a capire come si paga e come si entra nell'area di sosta per i camper visto che una sbarra elettrica ce lo impedisce, poi dopo aver chiesto paghiamo 180 KR alla biglietteria automatica nascosta in un edificio e con il codice scritto sul biglietto ematato digitiamo le cifre e la sbarra si alza. Sullo stesso biglietto è indicata anche la password per internet. Ci allacciamo alla corrente e cerchiamo inutilmente la zona di carico e scarico. Qualcuno ci dice che c'è un tombino all'entrata ma non ci sembra adatto.

Tiriamo giù le bici e ci avventuriamo per la prima volta in città percorrendo una ciclabile a fianco di una via di scorrimento. Visitiamo la Sirenetta e parte del centro cittadino assistendo a un cambio della guardia ad Amalienborg. La prima impressione è quella di un caos ordinato dove le biciclette e le bici con carrello sono le protagoniste della viabilità cittadina alla quale si fatica a prendere mano. Tutta la città è pensata per le biciclette, non mancano mai piste ciclabili con tanto di semafori, ponti dedicati e spazi riservati. I cittadini le usano come mezzo di trasporto per spostarsi velocemente e quando si dice velocemente si intende di corsa non con andatura da passeggio come la nostra. Torniamo all'area di sosta dove passiamo una notte tranquilla.



14. **Giovedì 24/08/2017** - da København a København (DK) - 9 km

Rimettiamo sui camper le biciclette e ci spostiamo di 9 chilometri arrivando all'area di sosta **City Camp** dove qualche giorno prima abbiamo prenotato due posti tramite mail **55.660188, 12.558255**. L'area è al completo, chi arriva senza prenotazione è costretto a rimanere fuori. Si può entrare dalle 8 di mattina e lasciare l'area entro le 18, quindi decidiamo di usare tutto il tempo a disposizione facendo 3 giorni interi. Paghiamo al gestore 70 € per due notti (tre persone) e questi ci assegna due posti vicini. Il luogo è squallido ma è vicino al centro, una rete con attaccate le prese di corrente lo circonda, il fondo è in asfalto e su un lato ci sono due container con bagni e docce davanti ai quali ristagna una pozza d'acqua ed è posizionato il tombino ed il

rubinetto dell'acqua per il camper service. Per fortuna odore non se ne sente. Il gestore che parla anche un po' l'italiano ci fornisce la guida della città e ci spiega come arrivarci in battello o in bicicletta e qual è il giro migliore per vedere le varie attrazioni.

Tiriamo nuovamente giù le biciclette e seguendo piste ciclabili raggiungiamo **Cristiania**. Leghiamo per bene le bici nel sagrato della chiesa **Von Frelsers Kirke** del quartiere residenziale di **Cristianshavn**, dal caratteristico campanile a spirale visitabile a pagamento e ci addentriamo nel villaggio di Cristiania, una ex area militare occupata dagli Hippy negli anni 70 che ancor oggi, con il benestare della Regina, ospita una comunità autogestita non tanto ben vista ma tollerata. Durante il giro all'interno non siamo proprio rilassati perché incontriamo anche soggetti poco raccomandabili con cani pitbull liberi che inquietano i nostri in particolare nella centrale pusher Street dove a destra e sinistra su banchetti si vendono liberamente droghe di vario genere e dove la macchina fotografica deve rimanere obbligatoriamente occultata. Per il resto sembra di essere in un grande centro sociale dove tutti fumano tranquillamente spinelli, con ristoranti di dubbia igiene, negozi che vendono oggetti autoprodotti, una fabbrica di biciclette (la famosa Pedersen le cui bici con il carrello porta bimbi si incontrano in tutta Copenaghen) una di stufe in ghisa e oggetti d'arredamento.



Lasciata Cristiania da un varco dove c'era scritto "state ritornando in Europa" ci spostiamo al **København Steet Food** dove pranziamo sui tavolini esterni con piatti locali acquistati nel capannone dove ci sono vari stand gestiti da giovani di varie parti del mondo. I piatti sono abbondanti e anche di buona qualità ad un prezzo contenuto ma pur sempre danese. Nel pomeriggio torniamo in città, visitiamo tutti il parco **Rosemberg Have** con viali alberati in schema geometrico, grandi aiuole e statue di personaggi illustri e il castello di Rosenberg (**Rosemberg Slot**) costruito nel seicento in stile rinascimentale olandese e situato al centro. Io e Ilaria effettuiamo la visita a pagamento 180 KR (25 € un adulto e uno studente) all'interno del castello utilizzato come residenza effettiva per poco più di ottanta anni. E' molto interessante perché

la famiglia reale ha conservato lì i propri tesori. Nel corso dei secoli la residenza è diventata un museo di dipinti e arredi tra i quali i troni tuttora utilizzati nelle cerimonie e oggetti preziosi appartenenti a re e regine. Nei sotterranei blindati e controllati da soldati e personale, ci sono le sale che custodiscono i gioielli della Corona. Una spettacolare collezione di armi antiche con foderi in oro e impugnature con gemme e pietre preziose, antiche collane, pendagli, spille, diademi in oro con stupende decorazioni in smalto, perle e pietre preziose, comprese le corone.



Quando usciamo piove a tratti. Ci spostiamo prima al **Castellet** una ex fortezza-caserma ora adibita a parco pubblico, dove si trova l'ultimo mulino a vento di Copenaghen risalente al 1847 e ancora militari che girano nei suoi viali, dopo dall'altra parte della città dove saliamo a pagamento 25 KR a testa, sulla torre astronomica "**Rundertårn**" costruita nel 1642 per ospitare l'osservatorio astronomico ancora in funzione. La torre è veramente particolare, è percorsa da una strada a chiocciola fino quasi in cima dove c'è il planetario con il cannocchiale e una terrazza rotonda dalla quale si ha una bella visione aerea della città e dei suoi monumenti, in particolare le chiese con le loro guglie di diverse fogge.



Scesi dalla torre facciamo una bella passeggiata lungo la famosa isola pedonale **Strøget** e le vie dello shopping con negozi di vario tipo e genere,

anche griffe famose, dove le biciclette devono essere spinte a mano. Alle 18,30 ritorniamo ai camper, doccia, cena e poi a nanna. Siamo cotti ma Cody di più.

15. **Venerdì 25/08/2017** - da København a København (DK) - 0 km

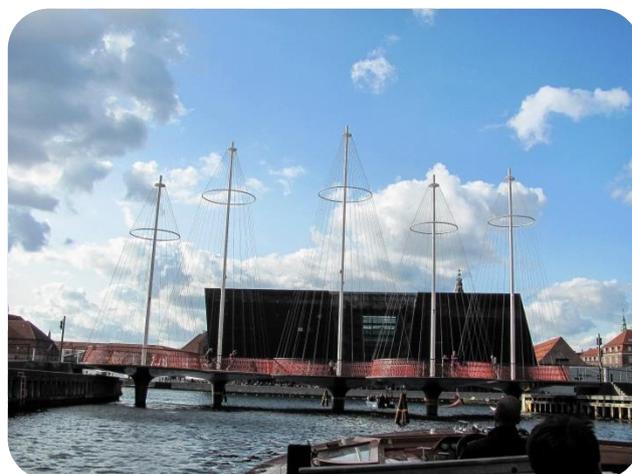
Appena sistemati usciamo ancora con le biciclette e poco dopo, alle 9,30 siamo già in centro alla **Rådhuspladsen** (Piazza del Municipio), dove leghiamo le bici nelle vicinanze di una colonnina conta ciclisti appurando che ne sono passati fino a quell'ora 3876, poi proseguiamo a piedi. Di fronte alla piazza, in un angolo fotografiamo l'edificio sul quale c'è un grande termometro verticale che segna temperatura di 21° e sopra di esso un barometro animato da una fanciulla dorata su una bicicletta e una donna con l'ombrello che ruotando si fanno vedere entrambe se il tempo è variabile, oppure quella in bici se è sereno o quella con l'ombrello se piove o è nuvoloso. Aspettiamo l'apertura del vicino municipio ed entriamo solo nella prima parte per vedere l'orologio astronomico con innumerevoli funzioni, formato da tre diverse parti, un vero capolavoro. Non andiamo sulla torre a pagamento perché ieri abbiamo già visto la città dall'alto. Per ottimizzare i tempi ci dividiamo, Daniela e Ilaria vanno a visitare a pagamento il museo **Ny Carlsberg Glyptotek** (95 + 50 KR), io con Pino e Sandra raggiungiamo il palazzo reale **Cristiansborg Slot**, oggi sede del Parlamento, dove loro entrano sempre a pagamento mentre io faccio il dog-sitter e alcune foto. Quando ci ritroviamo ci fermiamo a pranzare con piatti danesi in un ristorantino vicino al castello, il Cafè Katz dove paghiamo 767 KR in cinque(105 €).



Al pomeriggio visitiamo a pagamento 75 KR a testa il **Nationalmuseet** dove è racchiusa la storia danese dalla preistoria al 900 e dove bisognerebbe rimanere un giorno intero.

E' giunto il momento di rilassarci un po' e allora paghiamo 160 KR a testa, saliamo sul battello delle 17 con la bella giuda bionda che parla anche italiano e per un'ora facciamo il Gran Tour nei canali della città con partenza proprio dietro il Cristiansborg Slot. Il giro turistico è molto interessante, si può

ammirare la città da una prospettiva diversa e si possono vedere sia le opere di architettura moderna, come l'Opera House su 14 piani di cui 5 sotterranei e la Nuova Biblioteca Reale (Diamante Nero), che palazzi e attrazioni più o meno datati, come la Borsa (Børsen), la nave da guerra denominata "Ops" dalla quale fu lanciato per sbaglio in missile che colpì 4 abitazioni per fortuna senza morti, la Sirenetta vista dal mare, una copia in bronzo del Davide di Michelangelo da Firenze come riportato sulla targa e ancora il caratteristico canale Christianshavn con il condominio più caro di Copenaghen (1 milione di euro per 100 m. quadrati) dove si può entrare in casa con la canoa, le antiche case colorate e le barche ormeggiate alcune delle quali stabilmente abitate o adibite a ristorante.



Quando sbarchiamo Cody è irrequieto e allora lo carico nel carrellino e torno al camper con Pino e Sandra, mentre Daniela e Ilaria si fermano al parco divertimenti **Tivoli** a pagamento 120 KR a testa, poi memori che le luci delle bici non funzionano tornano prima del buio. Ceniamo, sistemo delle nuove luci e usciamo per vedere Copenaghen di notte lasciando Cody a riposare. C'è tanta gente sia nei locali che per strada a piedi e in bicicletta, luci e suoni ovunque, proprio un bello spettacolo di vita notturna da non perdere. I ristoranti, caffè e pub che si susseguono ininterrottamente lungo il molo del

Nyhvan, l'antico porto della città sono pieni di persone a volte anche ubriache. Torniamo che sono le 23 e troviamo Cody tranquillo che ci aspetta.

16. **Sabato 26/08/2017** - da København a Stevns Klint (DK) - 77 km

Ultimo giorno a Copenaghen, entro le 18 dobbiamo lasciare l'area di sosta. Di primo mattino, dopo la colazione risaliamo in sella e ritorniamo in città dove parcheggiamo le bici nei pressi del mercato coperto **Torvehallerne** in Frederiksborggade. Il mercato non è molto grande ed è composto da due siti coperti all'interno dei quali ci sono bar, banchetti e stand con una vasta gamma di prodotti locali, cibi caldi e freddi, dolci e salati, bevande alcoliche e non, ecc., tra i quali gli **Smørrebrød** che sono una preparazione tipica della cucina danese normalmente composta da una fetta di pane di segale di color marrone scuro imburrata e farcita da fette di carne, pesce, salumi, formaggio, salse e verdure. Fra le due parti coperte ci sono le bancarelle di frutta e verdura ordinate e coloratissime. Dopo aver fatto spese andiamo alla **Reggia di Amalienborg**, la residenza reale, per assistere al cambio della guardia. Sulla grande piazza ottagonale si affacciano quattro palazzi in stile rococò che formano la residenza reale. Purtroppo assistiamo al puntualissimo cambio in forma ridotta senza la banda poiché la regina non è presente a palazzo. C'erano tantissimi turisti presenti messi in fila da solerti poliziotti. Per me l'evento è sembrato abbastanza deludente, tanto che in queste condizioni si può anche perdere perché a Copenaghen c'è tanta carne sul fuoco. Ripercorriamo per l'ultima volta il canale e torniamo all'area di sosta dove pranziamo in camper, facciamo camper service e poi partiamo.



Ci fermiamo al castello di Vallo (**Vallo Slot**) **55.401164, 12.211403** per qualche foto esterna visto che è una residenza per donne nobili e nubili e non si può visitare. Mi sono però chiesto perché ci fosse in corso un matrimonio proprio lì, forse porta bene? Proseguiamo e in serata arriviamo a **Stevns Klint** (sito Unesco) dove ci sistemiamo in un bel parcheggio erboso a pagamento orario di giorno e dal costo di 20 KR per la sosta notturna **55.279236, 12.444069**.



A piedi ci rechiamo presso la chiesetta a picco sul mare e sull'orlo della scogliera per fare le foto. Una tabella ci racconta che la riga nera che si vede a metà della parete è stata formata dalla cenere creata dal meteorite caduto in Messico milioni di anni fa, presunto responsabile della fine dei dinosauri. Lungo la scogliera si possono visitare dei siti civili e militari e noi optiamo per il faro che si raggiunge con una mezz'ora di camminata panoramica. Ritornati ai camper facciamo correre i cani sulla bella erbetta verdissima e fresca. Dopo Copenaghen non gli sarà sembrato vero, poi cena e a nanna.



17. **Domenica 27/08/2017** - da Stevns Klint (DK) a Lubecca (D) - 303 km e 45 min. di traghetto.

Il tempo di fare colazione e subito ci dirigiamo sotto un bel acquazzone alle famose scogliere bianche di **Møns Klint**. Attraversiamo il **Dronning Alexandrines Bro** per arrivare sull'isola di Møn, poi il navigatore precedentemente impostato con le coordinate ci guida all'area di sosta nel villaggio di **Klintholm Havn**, un parcheggio con fondo sterrato a fianco di alcuni ristoranti tra i quali uno italiano **54.954300, 12.467243**. Ripartiamo e Cerchiamo il Geo Center che raggiungiamo con una strada sterrata nel bosco dove sporchiamo per bene le fiancate dei camper. Parcheggiamo a pagamento in uno dei piazzali, sempre sterrato e qui troviamo una famiglia di amici goriziani che per caso avevamo anche incontrato a Copenaghen. A

iedi scendiamo la lunga scalinata che porta alla base della scogliera e poi facciamo una breve passeggiata fotografica sulla spiaggia. La risalita non sarà tanto agevole. La parete in gesso con inglobate pietre nere dure e lucide è imponente come la puzza delle alghe in putrefazione. Dopo una breve pausa saliamo un'altra scalinata e passeggiamo sul costone percorrendo il sentiero panoramico per una mezz'ora facendo parecchie foto al mare azzurrissimo. Tornati ai camper pranziamo, paghiamo il parcheggio all'uscita 35 KR e andiamo a **Rodby** per imbarcarci fermandoci lungo la strada per visitare le famose chiese di **Elemunde** e **Keldby** affrescate dallo stesso artista con scene particolari ed entrambe con velieri appesi al soffitto.



Arrivati a **Rodby** facciamo il pieno con l'ultimo gasolio danese a 8,09 KR (1,07 €), la spesa nel vicino supermercato per finire le corone e poi ci imbarchiamo 785 KR (106€). L'attraversata durerà 45 minuti. Si entra sul traghetto dal casello dell'autostrada danese e si sbarca su un raccordo dell'autostrada tedesca. Senza quindi fermarci arriviamo a **Lubecca** dove troviamo posto nell'area di sosta dedicata ai camper, un comune parcheggio asfaltato senza servizi ma a ridosso del centro cittadino, gratuito al sabato e domenica **53.871584, 10.678759**. Dopo aver parcheggiato e cenato in camper facciamo una breve passeggiata di un'oretta nel centro

“desertamente” popolato, torniamo per un meritato riposo con sottofondo continuo di sirene della polizia o ambulanze.

18. **Lunedì 28/08/2017** - da Lubeca a Quedlimburg (D) - 325 km.

Sveglia presto, paghiamo il parcheggio fino a mezzogiorno 2,30 € ed alle 9 siamo già in città. La visitiamo seguendo la mini cartina che l'ufficio turistico ci ha venduto per 1 €. Passiamo sotto la gigantesca porta quattrocentesca in mattoni, emblema della città, entriamo nel duomo ed in altre chiese, poi passando dalla squallida ed abbandonata sinagoga facciamo un giro al mercato nella piazza centrale attornata da splendidi edifici che dominano il centro storico tra i quali il Rathaus e la chiesa a due torri di Marienkirche. Percorriamo la zona antica, passiamo davanti alla vietatissima (per chi è in dieta) pasticceria Neideregger, in Breite Strasse, che produce dal 1700 il famoso marzapane di Lubeca, fotografo la vetrina e torniamo ai camper. A mezzogiorno partiamo per Quedlimburg impostando tutta strada normale perché è nostra intenzione evitare Amburgo e Hannover e le code autostradali trovate all'andata. Facciamo strade in mezzo a boschi e campagne molto scorrevoli risparmiando così un po' di chilometri. Arriviamo alla deserta area di sosta di **Quedlimburg** declassata per vandalismo a mero parcheggio senza servizi e ci sistemiamo vicino all'unico camper francese con il quale passeremo una notte tranquilla **51.793072, 11.148223**.



19. **Martedì 29/08/2017** - da Quedlimburg a Bamberg (D) - 346 km.

Facciamo colazione e poi dedichiamo la mattina al giro nel centro antico della bella cittadina patrimonio dell'umanità Unesco, piena di edifici storici a graticcio ed al suo castello che visitiamo da fuori.



Prima di mezzogiorno partiamo per Bamberga ma ci fermiamo subito al Lidl per un po' di spesa e per riconsegnare le bottiglie di plastica, vetro e lattine che ci siamo portati dietro per tutta la Danimarca recuperando qualche euro sulla spesa stessa. Percorriamo l'autostrada con molti rallentamenti a causa di lavori ed in un'area di sosta ci fermiamo per il pranzo e il rifornimento a 1,109 €. Arriviamo così a **Bamberga** che sono le 17,30 dove parcheggiamo nella bella e comoda area di sosta a pagamento 15 € in monetine, con elettricità e CS **49.885960, 10.902911**. Tiriamo giù le bici e percorrendo la ciclabile andiamo in città. Camminiamo nelle vie del centro storico e lungo la riva del canale, saliamo al duomo e castello che sono chiusi e ritorniamo vicino al ponte Obere Brücke dove ci sediamo al tavolo di un ristorante per la cena. Mentre siamo seduti e chiacchieriamo si avvicina una donna con un passeggino e in inglese ci chiede se possiamo dare un'occhiata a suo figlio perché doveva sbrigare una faccenda. Ci siamo guardati allibiti poi le abbiamo detto di sì con la speranza di non ritrovarci un figlio in più. Questa ci ha lasciato il frugoletto di pochi mesi, è sparita ed è ritornata dopo una decina di minuti, ci ha ringraziati e si è allontanata. Non sapremo mai il suo nome né di dov'era e se era cosciente che come perfetti sconosciuti potevamo andare via con o senza il bimbo. Mah!! Dopo cena, pasciuti e rifocillati torniamo all'area per la notte abbastanza rumorosa.



20. **Mercoledì 30/08/2017** - da Bamberga a Bischofswiesen (D) - 438 km.

Sveglia presto, facciamo camper service e partiamo per raggiungere i concessionari di camper a **Sulzemoos** vicino a Monaco di Baviera dove arriviamo verso mezzogiorno. Ci parcheggiamo nell'area di servizio gratuita con fondo in autobloccanti, corrente, servizi e CS **48.282069, 11.260670**, pranziamo e poi ci dedichiamo per un paio d'ore alla visione dei camper Hymer, Carado, Dethleffs, Hobby, Laika, Cartago, Sunlight, LMC, Burstner e solo da fuori Morelo, Niesmann Bischoff e Concorde ed agli acquisti nel fornitissimo negozio. Alle 15,30 partiamo lungo l'autostrada che ci porterà verso il confine austriaco. Prima di raggiungerlo facciamo l'ultimo pieno in Germania a 1,129 € , acquistiamo la vignetta austriaca 8,90 € e deviamo per la sosta notturna al fresco nel piazzale di un impianto sciistico gratuito a **Bischofswiesen 47.648169, 12.936518**.



21. **Giovedì 31/08/2017** - da Bischofswiesen (D) a Gorizia (I) - 364 km.

Partiamo presto dopo una notte silenziosissima trascorsa con altri tre camper stranieri, salutiamo prima la Germania e poi l'Austria e senza intoppi arriviamo al confine italiano di Tarvisio dove usciamo per andare a pranzare sui tavoli della ex area di sosta della Val Saisera chiusa per vandalismo da parte degli zingari (benvenuti in Italia). E' triste tornare a casa ma lo dobbiamo fare e allora via, facciamo CS in autostrada nei pressi di Udine dove ci separiamo perché visto che è presto passiamo dalla figlia maggiore e dal nostro nipotino Emilio. Verso sera arriviamo a casa.

Partenza e viaggio in relax con poca voglia di rientrare, poi a casa con bellissimi ricordi di questa splendida avventura.

Un grazie particolare ai nostri compagni di viaggio pelosi che ci hanno accompagnati ovunque e a voi per la pazienza che avete avuto a leggere questo diario.

Buon futuro viaggio in Danimarca ! Ezio

Allegato:

SOSTE E PARCHEGGI DANESI IN ORDINE ALFABETICO

Aabybro: punto sosta in una zona umida per l'osservazione della fauna
N57°01'59,70" E09°06'08,70

Århus: parcheggio 56.158875, 10.190048 o parcheggio a pagamento con parchimetro (tranne sabato e domenica), 56.152740, 10.204016 o parcheggio 56.157037, 10.209739 - parcheggio, a pagamento (9-19) anche notte, del porto 56.156671, 10.21374

Bellahøj Camping: campeggio N55°42'02,40" E12°30'41,50"

Billund: campeggio "Legoland Holiday Village" N55°43'53,40" E09°08'09,80 o parco divertimenti di "Legoland" N55°44'13,20" E09°07'53,10 - parcheggio a pagamento non troppo distante dall'ingresso, costo 7 euro per tutto il giorno, uscita obbligatoria entro le 24 55.736320, 9.12851

Blåvand, una bella cittadina piena di negozi turistici, bel parcheggio circondato da terrapieni che lo riparano dal vento 55.548376, 8.12383 no notte.

Blåvandshuk, parcheggio all'ingresso del faro 55.557176, 8.08457

Blokhus: parcheggio all'ingresso della "Spiaggia di Blokhus" N57°15'12,80" E09°34'55,50 o parcheggio 57.25460, 9.58076

Bovbjerg Fyr: parcheggio davanti al faro N 56°30'47,00" E08°07'05,50" - Percorriamo un breve tratto di strada sterrata e siamo al parcheggio davanti al faro N 56°30'47,00" E08°07'05,50" - favoloso punto sosta sulla scogliera e sul mare 56.513353, 8.118154

Castello di Vallo: parcheggio N55°24'08,20" E12°12'51,20"

Copenaghen: area di sosta City Camp, ci abbiamo visto giusto a prenotare tramite mail due giorni prima: l'area è al completo alle 10,30, chi arriva senza prenotazione è costretto a rimanere fuori. Il costo per una notte, un camper e tre persone, è di 260 KR e comprende corrente e tutti i servizi (CS, bagni e docce calde), il check out è possibile fino alle 18 del giorno dopo 55.654736, 12.555297 o 55.683925, 12.593276 o N55.65461 E12.55541 - area attrezzata City Camp tutti i servizi, WiFi compreso, 250 KR (35 euro) al giorno, camper e due persone, in realtà si tratta di qualche ora in più, in quanto la tariffa inizia alle 8 e si può uscire entro le 18 del giorno successivo, è comunque abbastanza cara 55.65958, 12.55798

Den Tilsandede Kirke: Parcheggio comodo 57.713617, 10.550143 o N57°42'51,20" E10°32'36,00 o parcheggio N57°44'20,00" E10°38'00,00 del Visitor Center del "Grenen" (4 km da Skagen) - la chiesetta dedicata a San Lorenzo, patrono della gente del mare, parcheggio del centro visite 57.71499, 10.54409

Den Gamle By (Il Vecchio Villaggio), parcheggio a pochi metri dall'ingresso 56.158571, 10.190549, nelle strade intorno al museo è possibile sostare liberamente o con disco orario (cartello "4 timer") a 4 ore.

Dragør: **parcheggio** nel grande spiazzo adiacente al porto turistico del paese no servizi camper, possibilità di fare acqua, le prese elettriche presenti un po' ovunque non funzionano **55.58950, 12.67672**.

Ebeltoft: **parcheggio** **56.199691, 10.675616** - **parcheggio** di fronte al centro servizi per l'ingresso alle visite della nave **56.199593, 10.675755**.

Ega Marina: **area di sosta** in un piccolo porticciolo turistico dove una parte del **parcheggio** è riservato alla sosta camper: costo 150 KR presso biglietteria automatica

Egeskov: grande **parcheggio** del castello proprio di fronte all'ingresso, nessun servizio specifico per camper ma pure nessun divieto, vediamo altri camper (tra cui due italiani) e quindi ci prepariamo per una notte silenziosa **55.173369, 10.488320** - **parcheggio** sul prato antistante l'ingresso del castello rinascimentale meglio conservato d'Europa, dove c'è ampio spazio **55.174251, 10.49073**

Elmelunde: **parcheggio** per visitare la bianca chiesa locale, proprio di fronte **54.995355, 12.40025**.

Esbjerg: comodo **parcheggio** proprio di fronte al mare **55.487587, 8.411747** - piccolo **parcheggio** gratuito sul mare all'ingresso **55.487805, 8.41194**.

Grenaa: **campeggio** Grenaa Strand Camping. Si tratta di un bellissimo campeggio 4 stelle, per famiglie, con piscina coperta, ricco parco giochi per bambini, docce e bagni per bambini attrezzati con giochi, cucine spettacolari, piazzole enormi su erba, 36 € per due persone e possiamo rimanere fino al pomeriggio di domani.

Grenen: **parcheggio** del centro visite (no CS ma bagno sempre aperto) a pagamento tramite biglietteria automatica. - **parcheggio** a pagamento dalle 9 alle 19, immerso tra le piante di erica, notte, gratuito **57.739189, 10.63140**

Helsingør: **area di sosta** dove si può pernottare senza problemi al **parcheggio** del piccolo porto, nessun servizio **56.041870, 12.615989** Il posto è tranquillo e a due passi dalla fortezza di Kronborg, **56.039416, 12.619728** è anche molto panoramico, al di là dello stretto si può vedere la città svedese di Helsingborg - **parcheggio** al porto con camper service ed elettricità, tutto gratuito, a poche centinaia di metri di distanza dal castello di Kronborg, **56.042016, 12.61649**

Hillerød: **parcheggio** del castello di Frederiksborg, **55.935369, 12.296828** o **55.980077, 12.396000** - **parcheggio** adiacente l'ingresso del **Frederiksborg Slot**, la cosiddetta "**Versailles della Danimarca**", a pagamento e dai cartelli sembra vietato per la notte **55.935021, 12.297405** .

Hirtshals: bel **parcheggio** riservato ai camper, su erba, gratuito, no camper service, a 10 minuti a piedi dal centro e dal porto **57.590039, 9.965222**.

Højer: **parcheggio** **54.964226, 8.693717** - **parcheggio** davanti alla chiesa nella piazza principale. - per una sosta all'**Højer Mølle**, il più antico e grande mulino a vento della Danimarca, **parcheggio** gratuito esattamente di fronte **54.964127, 8.694158**.

Højerup Kirke, **parcheggio** a pagamento, automatico 30 KR, con sbarra, **55.279558, 12.443360**.

Isola di Bogo: Faro . **L'area camper** si trova proprio sotto il ponte con una vista stupenda e ci godiamo un eccezionale tramonto. **N54°56'56,50" E11°59'15,00"**

Jelling: **parcheggio** 55.756407, 9.416713 o **parcheggio** di fronte al Visitor Center **N55°45'23,20" E09°25'02,30"** - **parcheggio** comodo in centro a poca distanza dalla chiesa del paese, presso la quale troveremo le famose Pietre Runiche **55.756516, 9.416308**

Klintholm Havn: **parcheggio** per la notte **55.401163, 12.210695** - **area di sosta** nel villaggio; in effetti si tratta di un **parcheggio** con fondo sterrato a fianco di alcuni ristoranti **54.954300, 12.467243**

Klintholm Havn: bel **parcheggio** destinato ai camper sul porto gratuito, ampio, su sterrato, compatto, con wc poco distanti, anche notte **54.954148, 12.467197**

Korsor: **area di sosta** di fronte al ponte. Il costo della sosta e l'uso dei servizi, compresa la corrente, è di 125 DDK per 24 ore. Si paga con carta di credito o contante all'ufficio del porto oppure, quando questo è chiuso, alla macchinetta automatica che rilascia una ricevuta adesiva da applicare al vetro del camper. C'è anche la connessione Wifi gratuita .

Lakfolk: **parcheggio** sulla spettacolare spiaggia carrabile che in alcuni punti è larga fino a due chilometri. - **campeggio** Lakolk Strand Camping www.lakolkcamping.dk **N 55°08'52,80" E08°29'46,20"**- **campeggio** Lakolk Strand Camping www.lakolkcamping.dk **N 55°08'52,80" E08°29'46,20"** sulla vastissima spiaggia. - **parcheggio** in spiaggia **55.145857, 8.485203** - **parcheggio** all'ingresso della spiaggia **55.14524, 8.48843**.

Lemvig: **campeggio** Lemvig Strand Camping www.lemvigcamping.dk **N 56°34'05,10" E08°17'36,50"** bellissimo molto grande con vista sul fiordo, con servizi di qualità.

Liselund: **parcheggio** del parco **54.999488, 12.521114** - **Liselund Park:** ampio **parcheggio** alberato all'ingresso, considerato uno dei migliori esempi scandinavi di parco romantico inglese **54.999549, 12.522343**.

Lonstrup: **campeggio** Lonstrup Camping Mollebakken **N57°28'25,50" E09°48'04,00"** www.campinglonstrup.dk Il campeggio è relativamente piccolo ma con ottimi servizi e piazzole grandi.

Lyngvig Fyr: **parcheggio** **56.050056, 8.105774** - uno dei fari più alti della Danimarca, comodo **parcheggio** di fronte, anche notte **56.04993, 8.10620**.

Mandø: poco oltre la diga in terra, dove troviamo anche un bel **parcheggio** **55.30650, 8.66068**.

Moesgård Museum: **parcheggio** **56.086285, 10.223118**

Møgeltønder: **parcheggio** **54.941621, 8.808346** - comodo **parcheggio** situato nei pressi della residenza reale, i camper possono sostare (anche notte) in fondo sul prato di fronte ai wc **54.942008, 8.808232**, no camper service.

Møns Klint: **parcheggio** a pagamento nei pressi del GeoCenter **54.965652, 12.547426** o **N54°57'57,00" E12°32'50,00"** (è consigliabile pagare il **parcheggio** in corone danesi, cioè 25 DDK pari a € 3,25 perché in euro ne

chiedono 5. - **parcheggio** per visitare le bianche falesie **54.96532, 12.54626**, qui è espressamente indicato che non si può rimanere per la notte.

Nordsøen Oceanarium: **parcheggio** di fronte **57.587036, 9.97880**, no notte.

Nyborg: **parcheggio** in una grande e spaziosa area su asfalto situata prima di attraversare lo Storebæltsbroen, il ponte a pedaggio dove è' possibile fare camper service gratuitamente, no elettricità, e pernottare, c'è anche un piccolo ristorante **55.29744, 10.83959**

Nykøbing Falster: ampio **parcheggio** all'ingresso del centro medioevale Middelaldercentret **54.77390, 11.84069**

Oddesund: **area di sosta** di, si rivela essere un **parcheggio** sterrato abbastanza isolato e non ci piace per niente, cerchiamo un campeggio **56.513614, 8.118323** - **area di sosta** si rivela essere un **parcheggio** sterrato abbastanza isolato **56.513614, 8.118323**

Odense: grande **parcheggio** in centro accanto all'Odense Koncerthus, in Thomas B. Thriges, a pagamento 10 DDK l'ora, dalle 9 alle 18. La notte è gratuito. - **parcheggio** del "Rubjer Knude Fyr" www.rubjergknude.dk **N57°27'05,00" E09°47'40,20** - **parcheggio** vicino al centro **55.400171, 10.39304**

RabJerg Mile: **parcheggio** gratuito e comodo anche per i camper **57.654674, 10.407346** - **parcheggio** antistante il sentiero di accesso **57.65460, 10.40906**.

Ribe: **area di sosta** segnalata e gratuita (CS) **55.324743, 8.757782** **parcheggio** nonché **area camper N59°19'29,70" E08°45'28,50"** su asfalto, gratuita e con servizi. - **area attrezzata** del paese wc, camper service, su asfalto, no elettricità, gratuita, a 10 minuti dal centro **55.324350, 8.75789**.

Rødby-Puttgarden: **parcheggio** del traghetto **54.660183, 11.361635**

Roskilde: Comodo **parcheggio** anche per camper **55.643060, 12.077132** o **55.648592, 12.078905** o per la notte **parcheggio** gratuito in Gustav Wieds vicinissimo alla cattedrale - **parcheggio** gratuito, poco distante dalla duecentesca Domkirke **55.643414, 12.07397**

Rubjerg Knude: **parcheggio** un po' sacrificato per i camper **57.451377, 9.795022** o **parcheggio** del "Rubjer Knude Fyr" www.rubjergknude.dk **N57°27'05,00" E09°47'40,20** - **parcheggio** del faro , su erba, i cartelli indicano no camping, **57.451402, 9.795653**

Saeby: **campeggio N57°21'20,28" E10°30'54,73** Hedebo Strand Camping Si può entrare dalle 8 di mattina e lasciare l'area entro le 18:00 di pomeriggio, quindi decidiamo di usare tutto il tempo a disposizione facendo 3 giorni interi e pagandone due.

Skagen: grande **parcheggio** al porto **N57°43'08,40" E10°35'05,50**

Sondervig: **parcheggio N 56°07'11,10" E08°06'59,50"** - **parcheggio** tranquillo ai margini delle dune **56.123990, 8.114912** - per visitare il paesino, la sua spiaggia, e la **Sandskulpturfestival**, la mostra permanente di sculture di sabbia, dove **parcheggiamo** di fronte all'ingresso **56.124039, 8.11444**.

Stevens Fyr: comodo **parcheggio** all'ingresso **55.290987, 12.45069**.

Stevens Fort: **parcheggio** di un sito militare dismesso visitabile gratuitamente all'esterno ed a pagamento per l'interno **55.265768, 12.409125**.

Store Heddinge: tranquillo **parcheggio** vicino al distributore di un supermercato anche per la notte **55.312027, 12.38865**.

Stege: **parcheggio** nei pressi del porto in riva al mare **54.983312, 12.28192**

Tambosund: **campeggio** **56.643367, 8.579914**

Thyborøn: per ammirare l'unica cosa interessante che può offrire questo paese, la Sneglehuset, un'abitazione completamente decorata con conchiglie, raccolte nel corso di 25 anni. **Parcheggio** proprio di fianco alla casa **56.696459, 8.200956**

Tisvildeleje: superato il piccolo villaggio, troviamo un grandissimo **parcheggio** asfaltato davanti alla spiaggia. Più avanti tra le dune fiorite c'è un'altro **parcheggio** su terra battuta con accanto un piccolo edificio rosso in muratura con i servizi igienici.

Tønder : **area di sosta** nuova, ben curata e perfetta in tutto, presente l'attacco per la corrente, CS in piazzola separata all'ingresso **54.935023, 8.877854**

Traelleborg: **parcheggio** del sito vichingo **N57°23'41,10" E11°16'24,60"**

Trans Kirke, una bella chiesetta sulla cima di una scogliera in riva al mare, sostiamo nel **parcheggio** di fronte **56.497879, 8.12131**, davvero un luogo molto suggestivo.

Trelleborg: grandissimo e comodo **parcheggio** vicino alla fortezza vichinga. - **parcheggio** davanti all'ingresso della fortezza vichinga che al lunedì è chiusa per turno di riposo **55.394170, 11.27296**

Vallo Slot: **parcheggio** di fronte al castello **55.401207, 12.21155**, ci sono altri **parcheggi** nei dintorni.